



Anniversario della elezione di Don Valdir José De Castro

Caro Don Valdir,

siamo giunti all'ultimo anno del nostro mandato di servizio alla guida della Congregazione, con il cammino per la preparazione al prossimo Capitolo generale già ben avviato. Questo non significa, però, ridurre il nostro impegno di animazione della Congregazione, ma, al contrario, impegnarci ancor di più per portare a termine i tanti progetti avviati.

Cosa dirti, caro Don Valdir, in questa circostanza? Il pensiero è andato subito a questi anni vissuti accanto a te e ai punti forti su cui hai spronato a camminare non solo noi del Consiglio, ma tutta la Congregazione con le tue lettere annuali e quelle inviate alle Circo-scrizioni.

Ricordiamo quanto ci hai detto nella nostra prima riunione del Consiglio generale: «*Noi non siamo stati eletti perché siamo i migliori della Congregazione, ma siamo stati eletti per un servizio alla Congregazione*». Tale servizio si è trasformato, prima di tutto, in un'attenzione particolare alle persone attraverso l'ascolto, il dialogo, la tenerezza e il sorriso, pur nelle situazioni difficili e delicate; ma anche nella ricerca dell'unità, pur in presenza delle tante diversità, e nell'accoglienza paterna verso ogni persona per trasmetterle speranza e fiducia.

Un altro forte impegno di questo mandato è stato la ricerca e l'approfondimento dell'identità del "Paolino comunicatore". Identità che si costruisce sul Vangelo, si nutre alla duplice mensa della Parola e dell'Eucarestia adorata e celebrata, si comunica primariamente con la propria persona quando è piena di spirito evangelico.

Queste non sono parole celebrative o di circostanza ma sono parole e comportamenti che tu, con la tua stessa testimonianza, hai seminato lungo tutto questo tempo vissuto insieme a noi e per cui oggi possiamo rendere grazie a Dio per averti scelto come nostra guida in questi anni. Anni in cui assistiamo a un cambiamento d'epoca che richiede e, anzi, esige da noi tutti un deciso cambio di mentalità, un ritorno al Vangelo come stile essenziale della nostra vita, un riattualizzare il carisma consegnatoci dal nostro Fondatore, il Beato Giacomo Alberione.

Le sfide che dobbiamo affrontare, caro Don Valdir, e che a volte ci fanno soffrire, tu ce le riproponi come opportunità per intuire sentieri nuovi a cui lo Spirito sospinge noi, ogni Paolino e tutta la Congregazione.

Il Signore, che legge le profondità del nostro cuore, ti benedica, ti assista e ti protegga sempre.

Con affetto fraterno

Roma, 4 febbraio 2020

*Don Vito Fracchiolla, Vicario generale
e i Consiglieri generali*

VICARIO GENERALE

Via Alessandro Severo, 58 - 00145 Roma – Tel. 06.59.78.61 – Fax 06.5978.6602
vicgen@paulus.net – www.paulus.net